Trame Festival Lamezia Terme

(19-23 giugno 2019)

Care signore, cari signori,

saluto con vero piacere il vostro Festival “Trame”, da sempre dedicato a temi e problemi riguardanti la lotta alla mafia e la promozione della cultura della legalità.

Quest’anno ricorrono i cento anni dalla nascita di Primo Levi sono state scelte giustamente le parole dall’incipit del suo capolavoro *Se questo è un uomo*. Parole come “Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case...” Si tratta infatti di un atto di accusa contro ogni indifferenza ed ogni cecità verso i problemi delle persone e del mondo.

E quello della mafia è certamente uno dei problemi più gravi del nostro Sud, ma in verità dell’intero Paese. La mafia come forza criminale sanguinaria e diffusa, nella società ma anche nell’economia, ci costringe effettivamente a non chiuderci nelle nostre “tiepide case”, a non voltarci dall’altra parte, a non pensare che non ci riguardi, a non restare indifferenti. Perché il fenomeno storicamente investe tutti: singoli e comunità, Sud e Nord del Paese, città e campagna, imprenditori, lavoratori e classe politica.

Certo non è facile nei territori particolarmente infiltrati dal fenomeno mafioso essere eroi civili, ma la società meridionale ha in questi anni fatto molti passi in avanti. Società, istituzioni, magistratura, scuola hanno fatto molto e un Festival come il vostro contribuisce a tenere sempre alta la guardia, a tenere desta l’attenzione e rinnovare le denunce e l’allarme civile verso il fenomeno, favorendone anche la conoscenza e l’approfondimento.

Vorrei concludere con altre parole di Primo Levi, sempre dall’incipit di *Se questo è un uomo*, quando dopo aver ricordato l’orrore della violenza e dello sterminio conclude: “meditate che questo è stato: vi comando queste parole. Scolpitele nel vostro cuore”. Un monito che vale per tutti e vale per sempre: ricordare che il male non è mai sconfitto una volta per tutte e continuamente ci sfida come pericolo e come possibilità e ci impone di coltivare “virtute e conoscenza”.

Un saluto a tutti e il miglior successo per il vostro Festival.

Liliana Segre